



Misteri gaudiosi






1° mistero gaudioso: L'annuncio dell'angelo a Maria

Dal Vangelo secondo Luca (1,28-31.38)

Entrando da lei, [l'angelo Gabriele] disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù». (...) Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

La grazia ci avvolge e, se siamo attenti come Maria, siamo capaci di accogliere i tanti modi con cui Dio bussa alla porta del nostro cuore di figli. Ascoltare Lui, la sua voce e la sua Parola significa farsi terreno accogliente, dove il seme buono può trovare l'habitat giusto per svilupparsi e crescere. Lasciarsi amare è trasformarsi in persone felici, capaci di stupirsi davanti alle opere di Dio.

*Vergine dell'Annunciazione,
rendici, ti preghiamo, beati nella speranza,
insegnaci la vigilanza del cuore,*



*donaci l'amore premuroso,
la perseveranza dell'attesa,
la fortezza della croce.
Dilata il nostro spirito perché
nella trepidazione dell'incontro definitivo
troviamo il coraggio di rinunciare
ai nostri piccoli orizzonti
per anticipare, in noi e negli altri,
la tenera e intima familiarità di Dio.*

Carlo Maria Martini

2° mistero gaudioso: La visita di Maria a Elisabetta

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai



miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

La Parola che Dio ci rivolge è dinamica e ci mette in viaggio come ha fatto con Maria. Ci fa uscire dalla mentalità a cui siamo abituati e ci provoca a guardare le cose dal punto di vista di Dio. Ci apre allo stupore dell'amore e delle relazioni autentiche, alla bellezza che ogni persona possiede e ci fa comprendere le vie di Dio nel confronto con gli altri e con la vita.

*Aiuta, o Madre, la nostra fede!
Apri il nostro ascolto alla Parola,
perché riconosciamo la voce di Dio
e la sua chiamata.
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,
uscendo dalla nostra terra
e accogliendo la sua promessa.
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,
perché possiamo toccarlo con la fede.*

Papa Francesco

3° mistero gaudioso: La nascita di Gesù a Betlemme

Dal Vangelo secondo Luca (2,6-7.18-19)

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. (...) Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

Il Signore ci circonda con la stessa tenerezza con cui Maria ha avvolto in fasce il suo bambino. Far nascere Gesù in noi è arrendersi davanti alla forza della sua tenerezza e diventare come Maria capaci di donarla agli altri. È saper restare bambini perché Lui sfami la nostra sete di amore, senso ed eternità.

*Sposa dello Spirito Santo,
ottienici l'inestimabile dono
della trasformazione in Cristo.
Per la stessa potenza dello Spirito
che, estendendo su di te la sua ombra,
ti rese Madre del Salvatore,*



*aiutaci affinché Cristo, tuo Figlio,
nasca anche in noi.*


Benedetto XVI

4° mistero gaudioso: La presentazione di Gesù al Tempio

Dal Vangelo secondo Luca (2,27-28.34-35)

Mosso dallo Spirito, [Simeone] si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, (...) e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Il gesto di Maria di mettere tra le braccia dell'anziano Simeone il neonato Gesù è un far entrare Dio nelle pieghe del mondo, metterlo in mezzo alle nostre realtà e relazioni, perché possano essere guarite dall'interno. È solo la grazia che salva, perché agisce alla radice del nostro essere.



*Madre, che conosci le sofferenze
e le speranze della Chiesa e del mondo,
assisti i tuoi figli nelle quotidiane prove
che la vita riserva a ciascuno
e fa' che, grazie all'impegno di tutti,
le tenebre non prevalgano sulla luce.
A te, aurora della salvezza, consegniamo
il nostro cammino, perché sotto la tua guida
tutti gli uomini scoprono Cristo,
luce del mondo e unico Salvatore,
che regna col Padre e lo Spirito Santo.*

San Giovanni Paolo II

5° mistero gaudioso: Il ritrovamento di Gesù al Tempio

Dal Vangelo secondo Luca (2,48-50)

Sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Maria passa dall'angoscia allo stupore, nel ritrovare Gesù mentre ascolta i maestri e appro-



fondisce la Parola di Dio. È lei che ci insegna a lasciar sedimentare nel cuore le cose che non comprendiamo, sapendo che una cosa sola è necessaria: ascoltare Gesù e affidarsi al suo amore.

*La tua presenza, Maria,
faccia rifiorire il deserto
delle nostre solitudini
e brillare il sole sulle nostre oscurità,
faccia tornare la calma dopo la tempesta,
affinché ogni uomo
veda la salvezza del Signore,
che ha il nome e il volto di Gesù,
riflesso nei nostri cuori,
per sempre uniti al tuo!*

Benedetto XVI